

GOCCE d'OLTREOCEANO

INSERTO DEL PERIODICO DELL'ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI - "OLTREOCEANO" - DICEMBRE 2016



Sono i due progetti pilota di politica attiva del lavoro voluti dal Ministero

«Con "INSIDE" e "Percorsi", attivati 1643 tra tirocini e percorsi di integrazione»

Lo scenario migratorio italiano presenta alcuni aspetti che lo denotano fortemente nel contesto internazionale. Tra questi va ricordata la presenza di comunità di cittadini provenienti da numerosi Paesi di origine, caratterizzate da un forte radicamento nel territorio e da una notevole vitalità sul piano dell'associazionismo. Al 1° gennaio 2016, le prime 15 comunità coprono quasi l'80% dei 3.931.133 cittadini non comunitari presenti in Italia; gli alunni con background migratorio sono 805.800 e il ricongiungimento familiare è il principale motivo di ingresso (44,8% dei nuovi permessi di soggiorno nel 2015). Dati che indicano una crescita della popolazione attiva straniera. Per le politiche migratorie è indispensabile uno stretto raccordo tra gli ambiti dell'inserimento socio-lavorativo e dell'integrazione: si deve infatti considerare che questi cittadini continuano a incontrare ostacoli in campi cruciali per la partecipazione, come quello del lavoro. Sono più a rischio di povertà o di esclusione sociale, anche se attivi. Nel 2015, per i cittadini non UE si rileva un tasso di disoccupazione più alto di quello degli italiani (16,7% contro 11,4%) e un aumento dell'inattività tra le donne; si confermano la segmentazione professionale, l'asimmetria tra livello di istruzione e attività lavorativa, la ridotta parteci-

pazione alle politiche attive del lavoro: sono 263.317 le famiglie in condizione di forte criticità materiale. È evidente come le politiche rivolte a queste persone, incluse le politiche attive del lavoro, debbano avere carattere universalistico. Per evitare di compromettere le dinamiche virtuose di integrazione che emergono dai territori, è necessario garantire un livello paritario di opportunità con i cittadini italiani, come è stato fatto nel caso del Servizio civile (aperto ai cittadini non comunitari) e del programma Garanzia Giovani, rivolto ai NEET di qualsiasi nazionalità. Al contempo è fondamentale lavorare per l'empowerment di comunità e rappresentanze, come è stato fatto con le iniziative "INCONTRO" e "Filo diretto" con le seconde generazioni e con l'Accordo di programma con il CONI per la promozione delle politiche di integrazione attraverso lo sport.

Accanto a questa presenza strutturata, occorre considerare i flussi non programmati e la crisi dei rifugiati, che mettono in evidenza la necessità di politiche di inserimento socio-lavorativo per le persone vulnerabili. Se è vero che il lavoro e l'integrazione rappresentano un binomio inscindibile, è fondamentale che il lavoro diventi il cuore pulsante dell'accoglienza; è decisivo porre al centro l'apprendimento qualificato della lingua e il riconoscimento dei titoli, attraverso strumenti agili; è strategico mettere in campo interventi mirati. In questo ambito il Ministero ha attivato due progetti pilota di politica attiva del lavoro, che saranno messi a sistema su scala più ampia. Il primo, "INSIDE",

rivolto ai titolari di protezione internazionale accolti nella rete SPRAR, ha consentito l'attivazione di 683 tirocini. Il secondo, "Percorsi", è rivolto ai minori non accompagnati, anche richiedenti asilo, di età non inferiore ai 16 anni e ai giovani migranti, ex minori non accompagnati, anche titolari di protezione internazionale e umanitaria ed è destinato ad attivare 960 percorsi di integrazione socio-lavorativa basati su Piani di intervento personalizzati. Entrambi si basano sul "sistema dote", con cui si pone la persona al centro dell'intervento, anche con il riconoscimento di un'indennità di frequenza del tirocinio. La dote rappresenta un modello di cooperazione tra pubblico e privato, con il coinvolgimento dei soggetti che propongono e ospitano il tirocinio.

A fronte del carattere multidimensionale dei processi di integrazione, e nel quadro della cooperazione interistituzionale, è stato necessario un cambio di passo rispetto alla relazione tra politiche del lavoro e politiche sociali, mirato a mettere in rete le azioni e i servizi dei due ambiti. In questo senso è stata importante la valorizzazione del principio di sussidiarietà, realizzata dal Ministero con le Regioni negli Accordi per la programmazione e lo sviluppo di un sistema di interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia, siglati con lo scopo di definire modalità di governance comuni, coordinare le risorse rispetto a obiettivi condivisi e sostenere una gestione partecipata degli interventi. Nell'ambito della Programmazione FAMI 2014-2020 il

Ministero, in qualità di Autorità delegata, ha pubblicato l'Avviso multi-azione rivolto alle Regioni e alle Province Autonome per la realizzazione di piani d'intervento incentrati su 4 linee di azione: qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali; promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione; servizi di informazione qualificata; promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti anche attraverso la valorizzazione delle associazioni. È una metodologia che tiene conto delle caratteristiche del fenomeno migratorio nei territori e, al contempo, integra strumenti finanziari diversi (comunitari, nazionali, regionali), evitando frammentazioni di spesa e sovrapposizioni di interventi.

Così come recentemente affermato nel Piano d'azione per l'integrazione dei cittadini stranieri adottato dalla Commissione Europea, è importante valorizzare il ruolo economico-sociale delle persone migranti attraverso il contributo al benessere, alla prosperità e alla coesione della comunità di arrivo. In questo scenario l'accesso al mercato del lavoro e la centralità della persona sono condizioni necessarie per poter parlare di integrazione. Perché il lavoro moltiplica le possibilità di partecipazione ed è cruciale per la coesione sociale. Il lavoro dà un senso alla vita della persona, e trasmette un senso di appartenenza e di utilità. Perché essere inutili a sé e agli altri è una condanna che non può essere inflitta a nessuno.

Giuliano POLETTI
Ministro del Lavoro
e delle politiche sociali



SPORTELLO DI INTERMEDIAZIONE

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE - INFORMAZIONE - ACCOGLIENZA

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Chiuso	Chiuso	Chiuso	Chiuso	17,00-19,00	10,00-12,00	Chiuso

Indirizzo: Via San Carlo 22 – Bologna – Tel. 051 268476

Ente accreditato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Agenzia per il Lavoro – Sezione 3: Intermediazione – Codice G273S001287

Lettera di compiacimento al dott. Bruno Busacca, responsabile della segreteria tecnica del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali

«L'intervento del Ministro Giuliano Poletti supplisce ai limiti degli interventi europei»

L'articolo del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, Giuliano Poletti, è ottimo ed è funzionale ai temi del dibattito del convegno. Infatti, in carenza di interventi in materia di lavoro attraverso il fondo FAMI l'Italia, mediante le azioni di sistema finanziate con fondi italiani, supplisce ai limiti degli interventi europei. Siamo in attesa del finanziamento per l'anno 2017 dei fondi del progetto INSIDE, nonché del progetto Percorsi avviato nel 2016 che riguarda solo 960 percorsi di integrazione, con difficoltà immense di carattere burocratico per attivarli, considerati anche i limiti temporali della prima accoglienza e il possibile trasferimento ad altri siti. Entrambi i progetti rappresentano dei validi ma limitatissimi interventi. Tutto quanto sopra premesso, riteniamo che l'articolo debba costituire l'articolo di prima pagina dell'inserito Gocce d'Oltreoceano, dedicato al convegno che si terrà a Bologna il 24 febbraio 2017.

Ringrazio lei e il dott. Bruno Busacca, che legge per conoscenza, il quale ultimo ritenevo che fosse per la capacità dimostrata nella conoscenza dei problemi che affronta quotidianamente il Ministro, un dirigente del Ministero di lunga e grande esperienza. I compagni e soprattutto gli amici della Lega nazionale mi hanno spiegato che vi siete trasferiti da un giorno all'altro dalla Legacoop al Ministero e siete stati in grado di misurarvi con le tante e nuove problematiche. Ci sono diverse questioni complesse e articolate da affrontare e voi state dimostrando un'abilità, che può considerarsi ben sopra le migliori aspettative. Un particolare apprezzamento, per quanto ha fatto per l'Istituto all'inizio del mandato di Poletti, va rivolto al dott. Busacca, unitamente all'ottimo ed eccezionale dott. Paolo Pennesi, che hanno ripristinato corretti rapporti tra l'Ente da me rappresentato e il Ministero e reso giustizia, con la riapertura della verifica ammi-

nistrativa-contabile dei rendiconti di Mar del Plata e La Plata, per cui abbiamo desistito dalle decisioni del TAR, il cui ricorso proprio in questi giorni è stato archiviato, e al ricorso in materia civile al Tribunale di Roma, la cui sentenza ha preso atto delle risultanze della revisione contabile e degli accordi intervenuti tra il Ministero e l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi. Rimane pertanto ferma la mia stima, particolarmente nei confronti del dott. Busacca, anche se negli ultimi tempi, a causa dei suoi impegni, non ha potuto ricevermi e discutere della profonda difficoltà in cui ci troviamo in Sicilia e delle possibili iniziative per dare respiro agli Enti e alle persone per bene, come me e come tanti altri, che ci ostiniamo ad operare nella legalità e secondo i vecchi valori della solidarietà e della mutualità.

Distinti saluti

Luciano LUCIANI
(Presidente Istituto Italiano
Fernando Santi)

Messaggio del Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi ai giovani dei comuni del Palermitano

L'Istituto Italiano Fernando Santi e la sua articolazione regionale siciliana hanno avviato molteplici iniziative per garantire opportunità occupazionali, tirocini, contratti di apprendistato ed intende continuare a farlo più incisivamente nel corso dell'anno 2017. Molte attività corsuali saranno attivate, sia attraverso corsi autofinanziati (operatore socio-sanitario, sicurezza del lavoro, alimentaristi, ecc.), mentre altre iniziative formative riguarderanno il comparto socio-assistenziale, quali i corsi di operatore socio-assistenziale a Palermo, Cefalù, Aliminusa, Petralia Soprana e quelli di animatore ai servizi dell'infanzia a Palermo, Termini Imerese, Petralia Sottana, i quali, formati, potranno attivare imprese individuali o collettive (cooperative, ludoteche, ecc.). I destinatari dei corsi di animatore ai servizi dell'infanzia sono giovani in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado. Ma il comparto produttivo sul quale pongo la vostra attenzione è quello primario, che è e resta fondamentale.

Il rilancio dell'economia della provincia di Palermo, come di altre realtà territoriali regionali, può realizzarsi attraverso il rilancio delle attività agricole, riguardanti le produzioni di qualità tradizionali locali e quelle che sono supportate da nuove e più funzionali tecnologie, nonché da tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli, zootecnici e del pescato, della loro tracciabilità e certificazione di qualità.

In tale contesto l'Istituto è riuscito ad ottenere l'approvazione dei corsi di addetto al giardinaggio e all'ortofruttilcoltura, uno dei quali si terrà nel territorio di Alimena, altro identico, unitamente ad un corso di addetto alla sistemazione e manutenzione delle aree verdi, si terranno all'Orto Botanico di Palermo.

La Commissione Ambiente, Agricoltura, Alimentazione, costituita dalle più significative personalità competenti nelle politiche agricole europee, nazionali e regionali, sosterrà i nostri alleivi e quanti altri giovani intenderanno promuovere iniziative nel comparto agrituristico, agricolo, alimentare, attraverso attività formative, anche quella di conduttore di azienda agricola, al fine di consentire la creazione di imprese individuali o di produzione e servizi organizzate in forma collettiva.

Auguri di buone feste e di buon lavoro.

Luciano LUCIANI
(Presidente Istituto Italiano Fernando Santi)

Ministero del Lavoro,
Istat, Inps e Inail

Tendenze occupazione: pubblicati i dati sui rispettivi siti

ROMA - Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'Istat, l'Inps e l'Inail hanno pubblicato in contemporanea sui rispettivi siti web la prima Nota trimestrale congiunta sulle tendenze dell'occupazione, come stabilito dall'accordo inter-istituzionale, siglato il 22 dicembre dello scorso anno. Per il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, Giuliano Poletti, «La nota trimestrale è il risultato della collaborazione tra i soggetti pubblici nazionali che raccolgono ed elaborano i dati relativi all'occupazione, ciascuno secondo le proprie competenze e le caratteristiche specifiche della loro attività. Sono convinto che con questo prodotto potremo assicurare, grazie a una lettura e a una valutazione coordinata dei dati, un contributo importante al miglioramento della conoscenza e delle analisi delle dinamiche del mercato del lavoro, utile sia per gli studiosi sia per coloro che, per i ruoli svolti, sono chiamati a definire ed applicare scelte e decisioni che riguardano il lavoro e la previdenza».

Per il presidente della
regione Emilia Romagna

Bonaccini: «I voucher vanno regolamentati diversamente»

BOLOGNA - Il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, nel corso dell'incontro con la stampa in viale Aldo Moro in occasione degli auguri di fine anno si è dichiarato contrario all'utilizzo dei voucher: «È un abuso preoccupante e non adeguato al motivo per cui furono introdotti e va immediatamente interrotto. In alcuni casi - ha ricordato Bonaccini - i voucher sono serviti anche per fare emergere il lavoro nero, in alcune categorie. Ma adesso bisogna porre un limite: ad esempio, nella pubblica amministrazione così come nell'edilizia non li metterei proprio. In sostituzione va introdotta una forma di regolamentazione contro un abuso che in alcuni casi è diventato una norma e tutto ciò non è più tollerabile».

Organizzato dall'Istituto Italiano Fernando Santi si svolgerà nel 2017 nel capoluogo emiliano

Il 24 febbraio del prossimo anno a Bologna convegno su politiche sociali e del lavoro

BOLOGNA - L'Istituto Italiano Fernando Santi è promotore di un convegno sui temi delle politiche sociali e del lavoro e della cooperazione internazionale e allo sviluppo, particolarmente rivolte alle popolazioni dei Paesi dai quali originano i flussi migratori verso l'Europa. Il convegno si svolgerà a Bologna il 24 febbraio del prossimo anno, dalle ore 9 alle 18 presso la Città metropolitana del capoluogo emiliano.

Il convegno, per il quale è stato richiesto il patrocinio e il contributo della Regione Emilia Romagna, è organizzato di concerto con le massime rappresentanze del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, della regione e della città ospitante.

I lavori si articoleranno nell'arco di un'intera giornata e saranno organizzati in due sessioni.

Durante la sessione mattutina saranno affrontati i temi delle politiche sociali e il loro raccordo con le politiche e i servizi per il lavoro.

Alla luce delle esperienze maturate, più significativamente in Sicilia, emerge che i servizi all'impiego svolti da soggetti privati, risultati più efficaci e funzionali, sono quelli effettuati presso e in sinergia con i Centri per l'impiego. Recentemente, solo con delibera della Giunta Regionale n. 1959 del 21 novembre 2016, la Regione Emilia Romagna si è dotata della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro. Il Modello Idealtipico Organizzativo ed Operativo di una Sede Orientativa, adottato dagli sportelli multifunzionali operanti in convenzione con la Regione Siciliana, è stato inviato all'assessore Bianchi per un utile confronto.

Nel corso di questa sessione, verrà inoltre evidenziata l'esigenza del raccordo delle politiche del lavoro con quelle per l'integrazione delle fasce deboli della popolazione, come i migranti, attraverso l'analisi delle opportunità e dei vincoli di programmi specifici, quali il Fondo FAMl - Fondo Asilo Immigrazione e Integrazione.

Il corpus programma europeo FAMl, infatti, contrariamente alle aspettative, si limita agli interventi di integrazione linguistica e culturale, lasciando scoperto il fronte delle politiche attive e passive del lavoro nei confronti delle comunità immigrate, alimentando presenze di inoccupati, i quali molto spesso, in



Nella foto, le due torri gentilizie, monumenti simbolo di Bologna: la Torre degli Asinelli (97,20 metri) e la Torre della Garisenda (alta 48 metri) edificate nel XII secolo per volere di nobili ghibellini

mancanza di lavoro, vagano nelle città, sollecitando gratuità e offerte di servizi (pulizia vetri, acquisto merci di scarsa qualità, spesso contraffatte, ecc.) che infastidiscono i cittadini, mettendo a dura prova i valori e la pratica secolare dell'accoglienza che caratterizza il popolo italiano.

Il convegno sarà occasione per ipotizzare un cambio di rotta nelle politiche europee, possibilmente dal 2017 al 2020, in vista della prossima programmazione 2021-2027.

La sessione pomeridiana sarà dedicata ai temi delle migrazioni, formazione professionale, lavoro e cooperazione internazionale e allo sviluppo, con un particolare approfondimento delle tematiche legate alla formazione in Italia e nei Paesi di origine dei migranti, individuando gli ambiti di maggior interesse come quello delle nuove professioni dell'agro-alimentare e delle tecnologie ambientali. Saranno analizzati i temi del trasferimento di tecnologie e di know-how, sia per il tramite delle risorse umane sia attraverso l'installazione di impianti e industrie.

Nel corso di tale sessione saranno poi analizzati nuovi possibili modelli di cooperazione allo sviluppo finalizzati a rapporti più stretti ed efficaci tra i Paesi europei e quelli destinatari degli aiuti: il contributo specifico che si intende dare è quello di suggerire ai Paesi europei di concentrare gli aiuti in un rapporto diretto con un numero limitato di Paesi, in ragione di legami, storici, culturali ed economici, per realizzare interventi finalizzati, affinché questi abbiano una connotazione strategica ancorché implementati in maniera

dispersiva. Ciò permetterebbe, inoltre, di valorizzare il ruolo delle Regioni quali attori della cooperazione, coordinando più strettamente le loro politiche e strategie con quelle nazionali.

In considerazione dei temi trattati e delle diverse prospettive affrontate dal convegno, sono stati invitati ad intervenire alte rappresentanze delle istituzioni regionali, nazionali e comunitarie; qualificate rappresentanze degli attori della cooperazione internazionale; esperti dei settori di interesse. Numerose le presenze confermate tra cui: Giuseppe De Biasi, Capo di gabinetto della Città metropolitana di Bologna; Emilio Porcaro, Dirigente Scolastico CPIA Bologna, Coordinatore nazionale della rete dei CPIA - Presidente della Commissione Istruzione, politiche attive e passive del lavoro del Comitato Scientifico dell'Istituto Italiano Fernando Santi; Gian Luigi Molinari, Presidente Consulta degli Emiliano Romagnoli nel mondo; Daniele Manca, Vicesindaco metropolitano di Bologna, Sindaco di Imola; Dario Cartabellotta, Dirigente Generale Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana e Responsabile Cluster Biomediterraneo di Expo 2015; Vittorio Prodi, Presidente della Commissione Ambiente, clima, assetto territoriale e risorse alimentari del Comitato Scientifico dell'Istituto Italiano Fernando Santi; Stefano Manservigi, Direttore Generale della DG Cooperazione internazionale e sviluppo della Commissione Europea.

Marisa LO VERDE



**Istituto Regionale Siciliano
"Fernando Santi"**

SEDE REGIONALE
Via SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.320744 - MAIL: segreteria@irsfs.it

Sportelli di intermediazione al lavoro
attivi a Palermo, Cefalù,

Petralia Soprana, Siracusa e Mazara del Vallo

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito clic lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona



**SPORTELLO
di INTERMEDIAZIONE**

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE